

**REGIONE SICILIANA – Comune di RADDUSA (Prov. CT)**

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

|   |   |
|---|---|
| <p>N. 12 del Reg.<br/>Data 28/05/2021</p> | <p><b>Oggetto:</b> “Approvazione regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone per le aree e spazi” – RINVIO.</p> |
|---|---|

L'anno **duemilaventuno** giorno **ventotto** del mese di **maggio** alle ore **18:30** e seguenti, nella Sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, a seguito di invito diramato dal Presidente in data **24/05/2021 prot. n. 5799** si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria.

Presiede la seduta il **Presidente Dott. Filippo Sberna**.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. 11 e assenti, sebbene invitati, n. 1, come segue:

| CONSIGLIERI               | Pres | Ass | CONSIGLIERI            | Pres | Ass |
|---------------------------|------|-----|------------------------|------|-----|
| 1) PAVONE LUIGIA          | X    |     | 9) COSENTINO EMILIO    | X    |     |
| 2) LA MASTRA FILIPPO      | X    |     | 10) MANCUSO ALESSANDRA | X    |     |
| 3) SBERNA FILIPPO         | X    |     | 11) MACALUSO NUNZIATA  | X    |     |
| 4) PAGANA CARMELA         | X    |     | 12) MUNI AGATA         | X    |     |
| 5) MACALUSOG. SALVATORE   | X    |     |                        |      |     |
| 6) SCHILIRO' SERAFINA     | X    |     |                        |      |     |
| 7) GULIZIA MARIA          | X    |     |                        |      |     |
| 8) PARLACINO C. SALVATORE |      | X   |                        |      |     |

Fra gli assenti sono giustificati (art. 173 O. A. EE. LL. ) i Signori: ----

Per l'Amministrazione sono presenti: **Sindaco**

Con la partecipazione del Segretario Comunale **Dott. Cataldo la Ferrera**.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Vengono nominati scrutatori i Signori: **Macaluso G.S., Cosentino E., Pavone L.**

**Il Presidente** introduce il secondo punto posto all'ordine del giorno, avente ad oggetto: **“Approvazione regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone per le aree e spazi”**.

Illustra l'argomento il Presidente del Consiglio Comunale.

Entra in aula la consigliera Pagana Carmela.

Dopo la breve illustrazione, chiede ed ottiene la parola la consigliera Muni, la quale, dopo avere ricordato che l'argomento oggetto di discussione, per essere deliberato, necessita del parere del revisore dei Conti, chiede al Segretario Comunale la procedura di nomina del revisore dei Conti.

Interviene il **Segretario Comunale** Dott. Cataldo La Ferrera, il quale rappresenta che il revisore dei Conti viene nominato, a seguito di sorteggio dei candidati che hanno presentato istanza al Comune, dal Consiglio Comunale. La procedura inizia con la pubblicazione del bando, successivamente i candidati all'incarico presentano istanza ad essere nominati e successivamente viene sorteggiato il nominativo per l'assunzione dell'incarico. Di regola vengono sorteggiati più nominativi, al fine di procedere alla nomina del secondo sorteggiato qualora il primo non dovesse accettare l'incarico.

La Consigliera Muni ritiene che il parere manca, in quanto espresso da soggetto non legittimato.

**Il Segretario Comunale** puntualizza che, essendo a scavalco, non è a conoscenza degli atti consumati dall'Ente sulla nomina del revisore.

**Il Sindaco** puntualizza che il parere dell'organo di revisione è depositato agli atti.

Entra in aula il Consigliere Salvatore Parlacino.

Si apre una vivace discussione fra i consiglieri comunali che induce il Presidente del Consiglio a proporre la sospensione della seduta per 15 minuti.

Alle ore 19,10 si sospendono i lavori consiliari su proposta del Presidente, accolta unanimemente dal Consiglio.

Alle ore 19,50 riprendono i lavori consiliari.

Sono presenti n. 11 consiglieri ed assente n. 1 (Muni).

Chiede ed ottiene la parola il **Consigliere Cosentino E.**, il quale fa rilevare che l'argomento non può essere trattato, in quanto privo del parere del revisore dei Conti. Più precisamente il Consigliere Cosentino fa presente che il parere depositato agli atti da parte del dott. Rossano Castronovo è illegittimo, in quanto soggetto non regolarmente nominato. A questo riguardo il Consigliere Cosentino ritiene che la procedura di nomina del revisore è avvenuta in modo

contrario all'art 10 della legge reg. n. 3 del 17 marzo 2016, sostituito dall'art. 6 della L.R. 11 agosto 2016 n. 17 e s.m.i.

**Il Consigliere Cosentino** chiede al Segretario Comunale di esprimersi nel merito e più precisamente chiede qual'è la procedura di nomina del revisore.

**Il Segretario** ribadisce quanto già precedentemente espresso che, essendo a scavalco, non conosce gli atti che sono stati consumati dall'amministrazione nella vicenda, pertanto, si riserva di esprimere un parere più preciso all'atto in cui l'amministrazione mette a disposizione dello stesso la relativa documentazione.

Per quanto attiene al quesito posto dal consigliere Cosentino, in merito all'iter procedurale per la nomina del revisore, il **Segretario Comunale** ricorda che l'organo di revisione viene nominato dal Consiglio Comunale previa procedura di pubblicizzazione della sede vacante e sorteggio dei candidati alla nomina. Il Consiglio Comunale, prima di nominare il revisore, sorteggia più nominativi ed il primo sorteggiato assume le funzioni; qualora quest'ultimo non accettasse l'incarico si procede alla convocazione del secondo sorteggiato, il quale potrà o meno accettare la nomina.

A questo punto il **Consigliere Cosentino** invita i colleghi consiglieri ad astenersi dal votare l'argomento, in quanto l'atto, qualora venisse deliberato, sarebbe nullo con le responsabilità che ciò comporta.

A questo punto il **Sindaco** chiede di intervenire, il quale fa presente che la proposta di deliberazione è munita di regolare parere del revisore dei conti, il quale è stato nominato regolarmente. A questo riguardo il **Sindaco** ricorda che il revisore dei Conti dott. Castronovo è stato nominato a seguito delle dimissioni irrevocabili del dott. Ferrarello.

Interviene il **Consigliere Cosentino**, il quale insiste nel ritenere illegittima la nomina del dott. Castronovo e ritiene che il parere doveva essere espresso dal dott. Ferrarello, così come lo stesso ha rappresentato nella PEC inviata al Sindaco ed al Presidente del Consiglio Comunale. Il **Consigliere Cosentino E.** dà lettura dell'art. 3 della legge reg. del 17 marzo 2016.

**Il Sindaco** insiste nel ritenere legittima la nomina del revisore e ritiene che l'argomento debba essere votato favorevolmente, perché munito di parere dell'organo di revisione.

Finita la discussione, il **Presidente del Consiglio Comunale** invita i consiglieri alla dichiarazione di voto.

Il Consigliere Mancuso A. legge la dichiarazione di voto, che si allega al presente verbale.

Il Consigliere Cosentino ribadisce quanto dichiarato dalla Consigliera Mancuso A.

A questo punto si allontanano dall'aula i Consiglieri A. Mancuso e E. Cosentino.

Dato atto che nessuno ha chiesto di intervenire per la dichiarazione di voto, il **Presidente** pone in votazione il punto.

Prima della votazione si allontanano dall'aula i Consiglieri Schilirò, Pagana e Parlacino.

Si procede alla verifica del numero legale

Risultano presenti soltanto n. 5 consiglieri.

Costatato che è venuto meno il numero legale per rendere valida la seduta, il consiglio viene rinviato di un'ora.

Alle ore 21.15 riprendono i lavori consiliari. **Il Presidente** prende atto che nessuno dei consiglieri è presente in aula, pertanto, costatato che non c'è il numero legale per rendere valida la seduta, la stessa viene rinviata di 24 ore e precisamente al 29 maggio 2021 ore 18,30.

SI FA PRESENTE

IL PRECEDENTE REVISIONE CON  
PROTOCOLLO 5865 DEL  
26-05/2021 SCRIVEVA:

CHE OGGI SONO SCADUTI I TERMINI DELLA  
PROROGATIO DELLA CARICA DEL PRESENTE  
ORGANO DI REVISIONE:

PERTANTO SI INVITA

IL CONSIGLIO COMUNALE A NON APPROVARE

I PREDETTI PUNTI ALL' ORDINE DEL

GIORNO, SE NON DOPO AVERLI SOTTOPOSTI

ALL' ATTENZIONE DEL FUTURO ORGANO DI

REVISIONE CONTABILE PER IL QUALE,

STANTE CHE A TUTTI OGGI NON RISULTA

PUBBLICATO NEL PORTALE DELLA

REGIONE SICILIANA L' AVVISO PER LA

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE AD

ASSUMERE L' INCARICO E POTER PROCEDERE

AD UN NUOVO SORTEGGIO, SI INVITA

L' ENTE AD ADEMPIERE SENZA ULTERIORE

INDUGIO.



# COMUNE DI RADDUSA

(Città Metropolitana di Catania)

C.A.P. 95040  
C.F. 82001950870  
Servizio di Tesoreria C.C.P.: 15897952

☎ 095/662060

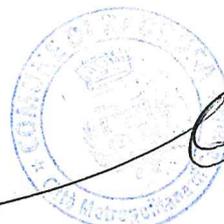
FAX 095/662982

## PROPOSTA DI

### DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

|                          |   |
|--------------------------|---|
| N. 1<br>Data: 13/05/2021 | <b>OGGETTO:</b> Approvazione del regolamento di disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone per le aree e spazi. |
|--------------------------|---|

Su proposta del Capo Area **TRIBUTI**

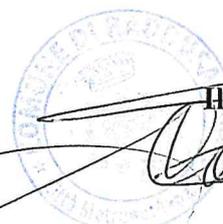
Visto  
  


### Pareri

ai sensi del decreto Legislativo n. 267/2000 – come recepito dalla L. R. n. 30/2000

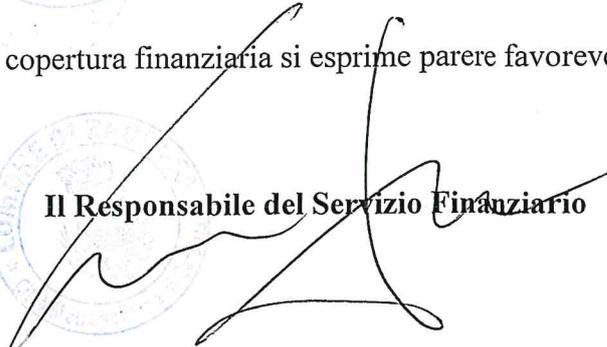
Per quanto concerne la regolarità tecnica, si esprime parere favorevole.

Li 14-05-2021

Il Capo Area  
  


Per quanto concerne la regolarità contabile attestante la copertura finanziaria si esprime parere favorevole.

Li 14-05-2021

Il Responsabile del Servizio Finanziario  
  


## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 1 DEL 13/05/2021

**OGGETTO:** APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E DEL CANONE PER LE AREE E SPAZI.

### IL CAPO AREA

#### Premesso

- che l'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di potestà regolamentare dei Comuni, afferma che *“le Province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti”*;
- che l'art. 1, comma 816, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) testualmente recita:  
*“A decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai fini di cui al presente comma e ai commi da 817 a 836, denominato «canone», è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, di seguito denominati «enti», e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.”* ;
- che sono abrogati dal 01/01/2021 i capi I relativo all'imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni e capo II relativo alla tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche del decreto legislativo n. 507/93, ad esclusione degli articoli da 18 a 22 inerenti il servizio delle pubbliche affissioni la cui istituzione cessa di essere obbligatoria dal 01/12/2021, e gli articoli 62 e 63 del decreto legislativo n. 446/97 oltre ad ogni altra disposizione in contrasto con le presenti norme regolamentari, restando ferme le disposizioni inerenti alla pubblicità in ambito ferroviario e quelle che disciplinano la propaganda elettorale;

- che l'art. 1, comma 837, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) reca la disciplina del nuovo canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate;

## Visti

- l'art. 1, comma 821, della citata legge 27 dicembre 2019, n. 160 il quale testualmente recita:

*“Il canone è disciplinato dagli enti, con regolamento da adottare dal consiglio comunale o provinciale, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 in cui devono essere indicati: a) le procedure per il rilascio delle concessioni per l'occupazione di suolo pubblico e delle autorizzazioni all'installazione degli impianti pubblicitari; b) l'individuazione delle tipologie di impianti pubblicitari autorizzabili e di quelli vietati nell'ambito comunale, nonché il numero massimo degli impianti autorizzabili per ciascuna tipologia o la relativa superficie; c) i criteri per la predisposizione del piano generale degli impianti pubblicitari, obbligatorio solo per i comuni superiori ai 20.000 abitanti, ovvero il richiamo al piano medesimo, se già adottato dal comune; d) la superficie degli impianti destinati dal comune al servizio delle pubbliche affissioni; e) la disciplina delle modalità di dichiarazione per particolari fattispecie; f) le ulteriori esenzioni o riduzioni rispetto a quelle disciplinate dai commi da 816 a 847; g) per le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari realizzate abusivamente, la previsione di un'indennità pari al canone maggiorato fino al 50 per cento, considerando permanenti le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari realizzate con impianti o manufatti di carattere stabile e presumendo come temporanee le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari effettuate dal trentesimo giorno antecedente la data del verbale di accertamento, redatto da competente pubblico ufficiale; h) le sanzioni amministrative pecuniarie di importo non inferiore all'ammontare del canone o dell'indennità di cui alla lettera g) del presente comma, né superiore al doppio dello stesso, ferme restando quelle stabilite degli articoli 20, commi 4 e 5, e 23 del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285.”*

l'art. 1, comma 837, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) il quale reca la disciplina del nuovo canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate, che testualmente recita:

*“A decorrere dal 1° gennaio 2021 i comuni e le città metropolitane istituiscono, con proprio regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al*

*demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate. Ai fini dell'applicazione del canone, si comprendono nelle aree comunali anche i tratti di strada situati all'interno di centri abitati con popolazione superiore a 10.000 abitanti, di cui all'articolo 2, comma 7, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285.”*

## **Esaminato**

- lo schema di regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone per le aree e spazi mercatali, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

## **Richiamati**

- l'art. 53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, il quale prevede che: *“Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l' aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonche' per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento”*;

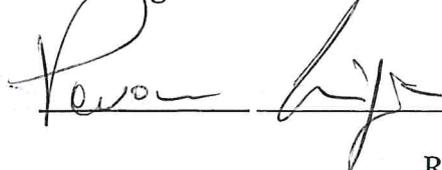
## **Visto**

- il D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- Visto il parere reso dell'organo di revisione

## PROPONE

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento
- 2) di approvare il regolamento di disciplina del Canone Patrimoniale di Concessione, Autorizzazione o Esposizione Pubblicitaria e del Canone per le Aree e Spazi Mercatali, composto da n°50 articoli, che allegato alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 3) di prendere atto che il suddetto regolamento avrà efficacia dal 1° gennaio 2021, vista la sua approvazione entro i termini per approvare il bilancio di previsione del periodo 2021-2023, con esclusione della disciplina regolamentare relativa alle pubbliche affissioni, che entra in vigore il giorno 1 dicembre 2021;
- 4) di pubblicare sul sito istituzionale di questo Ente, nella sezione dedicata, ed eventualmente anche sulla *home page*, sia tale provvedimento sia il regolamento allegato.

**Il Consigliere Anziano**



**Il Presidente**



**Il Segretario Comunale**



**RELATA DI PUBBLICAZIONE**  
(per 15 – 30 – 60 gg.)

Publicata sul sito web istituzionale dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_  
senza opposizione e reclami.

Dalla residenza municipale, li

**Il Responsabile delle Pubblicazioni**  
Daniela Trovato Monastra

**Il Capo Area**

Il Segretario Comunale, vista la relazione del Responsabile delle Pubblicazioni e del Capo Area

**certifica**

Che il presente atto è stato pubblicato all'albo Pretorio per quindici <sup>(1)</sup> giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li \_\_\_\_\_

**Il Segretario Comunale**

**ATTESTATO DI ESECUTIVITA'**

Il presente atto è divenuto esecutivo in data \_\_\_\_\_

- essendo stata dichiarata l'immediata eseguibilità (art. 12, co. 2, L. R. n. 44/91);
- essendo trascorsi 10 gg. dal \_\_\_\_\_, data di inizio pubblicazione (art. 12, c. 1, L. R. n. 44/91)

Dalla Residenza Municipale, li

**Il Segretario Comunale**

Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo

Dalla Residenza Municipale, li

**Il Funzionario del Comune**

<sup>(1)</sup> 15 gg per quelle ordinarie; 30 gg. per gli Statuti; 60 gg. per lo schema del Programma Triennale delle Opere Pubbliche.